1571

Passa nel
Porto di
Famagosta.

Fà delle
altre buone
azioni.

È vò à Cor-
fù col Ge-
neral Ve-
niero.

de' nemici fù in ogni modo più veloce à discernerlo da lontano ;
 ch' egli à giugnerli vicino , benche facesse inarcare à gran forza i
 remi . Rivoltatifi à fuggire verso il lito , approdaronò , e smon-
 tarono à terra , lasciando vuoti , & abbandonati gli Arfili . Lan-
 ciò auanti il Querini , per impadronirsene , ma una gran tur-
 ma de' Moschettieri , che accorsero dalla Campagna in difesa ,
 vietogli lo accostaruisi à bastanza . Tolse perciò à bersagliarli
 da lontano con le Artiglierie , e gittatene trè 'à fondo , facea lo
 stesso del rimanente , se la notte sopraggiunta , e' l vento rinfre-
 scatosi , non l'obligauano à ritirarsi , e volgersi à far quello , per
 cui s'era fino colà principalmente trasferito . Fece rimurchiare in
 Porto di Famagosta con gran sollecitudine le quattro Navi ; egli
 parimente entroui con le sue Galee , e in tal maniera introdusse
 il soccorso nell'assediate Città di mille seicento soldati , e di tutte
 le condotte munitioni . Se un misero derelitto nel punto stesso di
 douersi perdere , consolasi al comparir improuiso di un'ausilia-
 ria pietà , pensisi quanto Famagosta se ne rallegrasse , assediata
 di fuori da un'immenso esercito , e suffogata dentro da infinite
 angustie . Elevò fino al Cielo le lodi al Proveditor Querini . Li
 Rappresentanti , le militie , e tutti s'infiammarono di un gran
 coraggio , ed ei , per maggiormente confirmarli , si trat-
 tenne in quel Porto molti giorni ; nè contento in un solo viaggio
 di un solo merito , uscì uui etiandio tal' hora . Prese una volta
 un Vascello di gran portata , carico di vittouaglie per l'eserci-
 to inimico . Fece lo stesso in altre sortite di altri inferiori , si-
 milmente carichi , e lutto conuertì in soccorso della tormen-
 tata Città . Finalmente hauendo inteso , che sopra gli scogli
 della Gambella , poco discosti da Famagosta , haueano i Tur-
 chi fabbricati alcuni Forti , vi si trasferì , & à forza di Canno-
 nate interamente li distrusse ; facendo anco il simile di vn Mo-
 lo alla Cosmazza . Consumati in quest'opere valorose ventidue
 giorni , parvegli horamai tempo di ritornarsene . Rincorò gli
 assediati ; promise loro ben presto degli altri soccorsi ; e parti-
 to poi , giunse in Candia , senza veruno incontro , che lo tra-
 uagliasse . Trouò , quiui , già capitate le lettere del Senato con
 l'auuiso di sua elettione in Proueditore dell'Armata , e del Ve-
 niero al Generalato marittimo , onde postisi amendue subito in
 viaggio con l'accompagnamento di sette Galee , approdaronò
 in poche giornate à Corfù ; douel'uno riceuette dal Barbarigo
 il Bastone Generalitio , ed hauendo , stimato bene la Consul-
 ta , che l'altro ritornasse in Candia , per non mancar' à quel
 Regno d'ogni buona cura , e vigilanza , si rimbarcò , e con-
 le